



## La Piattaforma “CambioPulito”

### Scheda tecnica

La piattaforma di “whistleblowing” denominata “CambioPulito” è uno degli strumenti individuato all’Osservatorio sui flussi illegali di pneumatici e PFU in Italia costituito da Legambiente, i consorzi Ecopneus, Ecotyre e Greentire, e le associazioni Confartigianato, CNA, Airp e Federpneus, per promuovere e sostenere la legalità e la trasparenza nelle attività di sostituzione dei pneumatici sui veicoli. La piattaforma si avvale operativamente del software denominato “E-whistle”, progettato dall’azienda Mesa Consulting, ed è gestita direttamente da Legambiente, in piena sinergia con gli aderenti all’Osservatorio.

In sintesi, la piattaforma si pone l’obiettivo concreto e immediato di **raccogliere, filtrare e processare segnalazioni di illegalità** consumate sia nella gestione di PFU, che nella vendita di pneumatici, con informazioni provenienti dagli operatori della filiera.

In particolare, sono **tre** le categorie che hanno accesso al sistema attraverso distinte chiavi di accesso:

1. **aziende operatrici** a contratto con i Consorzi aderenti, soci AIRP, Federpneus,;
2. **operatori del mercato** del ricambio registrati con i Consorzi aderenti;
3. operatori del mercato del ricambio associati a Confartigianato e CNA.

Grazie alle garanzie offerte dal software utilizzato, i segnalanti avranno a disposizione uno strumento riservato e sicuro per segnalare fatti di cui sono venuti, direttamente e/o indirettamente, a conoscenza. Tali segnalazioni di fatti circoscritti e verificabili se da una parte avranno garantiti l’anonimato e la massima riservatezza (anche se c’è la possibilità del segnalante, a sua totale discrezione, di esibire le proprie generalità), dall’altra consentiranno ai gestori della piattaforma (Legambiente) di interagire col segnalante (sempre in maniera anonima e riservata, se così sarà richiesto) per richiedere approfondimenti e chiarimenti utili a fare il massimo di chiarezza possibile.

Operativamente, le singole segnalazioni saranno raccolte dalla piattaforma e gestite in una prima fase da Legambiente (unico organo gestore), che, sulla base delle informazioni raccolte, potrà:

- chiedere al segnalante ulteriori dettagli;
- classificare il fatto sulla base di un elenco di violazioni già predisposto (in accordo con gli aderenti all’Osservatorio);
- effettuare una prima valutazione e procedere a ulteriori approfondimenti.

Dopo un primo filtro, le segnalazioni attendibili saranno tempestivamente condivise con i partner del progetto, mentre le segnalazioni che appariranno manifestamente infondate saranno prontamente archiviate. Rispetto a ciascuna segnalazione, Legambiente assume l’impegno di dare un primo feedback **entro 5 giorni**, gestendo per intero la stessa in un lasso di tempo che non dovrà superare i **30 giorni**.

Il segnalante, una volta inserita la chiave di accesso che gli sarà comunicata dai consorzi di riferimento e da Airp, Federpneus, Confartigianato e CNA, potrà effettuare la segnalazione dovendo rispondere ad alcune **domande obbligatorie**:

- Data o periodo dell'illecito segnalato;
- Luogo dell'illecito;
- Descrizione dell'episodio da segnalare;
- Aziende e/o persone coinvolte;
- Classificazione del tipo di violazione.

Il segnalante avrà a disposizione anche alcune **domanda facoltative** (potrà rispondere o meno a sua totale discrezione):

- Nome e cognome
- Email
- Ruolo ricoperto.

Una volta effettuata la segnalazione, la piattaforma genererà un **codice identificativo riservato e anonimo** (strettamente legato alla singola segnalazione e non recuperabile se smarrito, comportando la necessità di reimmettere di nuovo la segnalazione nella piattaforma per poterne garantire e seguire l'iter), che consentirà a chi ha fatto la segnalazione di seguirne l'iter procedurale e di rispondere alle eventuali richieste fatte dai gestori della piattaforma. La segnalazione, come detto, verrà gestita solo all'interno della piattaforma senza generare email o altre comunicazioni all'infuori di questa, al fine di garantire il massimo della riservatezza.

Le informazioni raccolte e analizzate da Legambiente saranno messe a disposizione dei partner per eventuali verifiche; queste saranno poi processate facendo ricorso sia alla rete dei soggetti aderenti all'Osservatorio che alla rete territoriale dei circoli e degli avvocati dei Centri di azione giuridica di Legambiente stessa. Solo le segnalazioni più significative, circostanziate e verificate saranno oggetto di comunicazione, sempre da parte di Legambiente, alle autorità competenti per le indagini del caso.